



## UNA STORIA SCOMODA DEL CALCIO

# Tre presidenti da scudetto (ma erano ebrei)

### Resero grandi Casale, Roma, Napoli: le leggi razziali li misero fuori gioco

PAOLO BRUSORIO

Ci sono Ghiggia e le Camicie Nere, i vincitori e i vinti (di uno scudetto, Casale e Lazio) che festeggiano insieme dopo la partita decisiva, le leggi razziali e pure Sandro Ciotti. Minestrone? No, *Presidenti*, le vite di chi ha segnato la storia di Casale, Napoli e Roma. Scomode, le definisce l'autore. Durante il fascismo e da ebrei. Chi fino in fondo, chi poi convertitosi al cattolicesimo per credo o, forse, per opportunità. Comunque pagando per quelle radici.

Raffaele Jaffe, il numero uno del Casale che vinse lo scudetto alle soglie della Grande Guerra; Giorgio Ascarelli, il fondatore del Napoli; Renato Sacerdoti l'uomo che mise le basi per il primo titolo della Roma. Leggere le loro storie è un tuffo nel passato dell'Italia e del calcio: è infatti il pallone a dettare i ritmi del libro di Adam Smulevich. Una passionaccia per la Fiorentina e per le storie tanto da imbattersi alcuni anni fa in una che fece il giro del mondo: fu infatti Smulevich a raccogliere la testimonianza nel 2010 di Giorgio Goldenberg, l'ebreo fiumano, cui Gino Bartali salvò la vita negli anni bui delle persecuzioni riuscendo a procurare, a lui e a tantissimi altri ebrei, falsi documenti di identità. Quelle azioni valsero al corridore italiano un posto tra i Giusti delle Nazioni, il memoriale ebraico di Gerusalemme. Smulevich, insomma, ha questa voglia di raccontare storie che pochi conoscono.

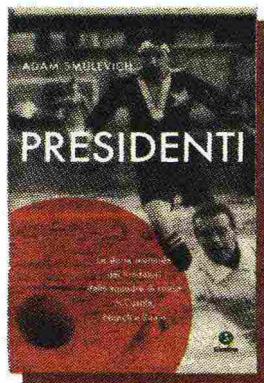
Da qui, *Presidenti*. Sacerdoti si becca una pallottola nella Grande Guerra e non se la leverà più di dosso. Ha l'intuizione di traslocare la Roma dal Moto-

velodromo al Testaccio e, nel suo secondo mandato, di portare Alcide Ghiggia in Europa, Ghiggia, campione del mondo con l'Uruguay nel 1950: «Arriverà un campione, si chiama come il nostro primo ministro». Che a quel tempo era De Gasperi, facile no?

Tra un mandato e l'altro il confino. Lui, nato ebreo ma camice nero con tanto di marcia su Roma, spedito a Ventotene nonostante l'infilata di lettere scritte direttamente al Duce a dimostrazione della sua fedeltà. Anzi, forse «solo» a Ventotene proprio grazie alle lettere. In tutto, oltre quattro anni di confino. Scampò la morte travestendosi da frate.

Tra le storie, quella di Sacerdoti è la più controversa e anche la più avventurosa. Perché Raffaele Jaffe l'avventura l'ha vissuta solo sul campo di calcio: portare lo scudetto a Casale e sottrarlo alla Pro Vercelli fu come solcare l'Oceano con un canotto. Un'impresa. Professore all'Istituto tecnico Leardi, nato ebreo e poi diventato cattolico. Inutile ai fini della sopravvivenza, le lettere contenute nel libro sono struggenti, le scrive alla figlia Tilda e in fondo, vicino alla firma, le griffa con due figurine stilizzate, lui e la sua bimba, «ti vedrò più avanti, angelo mio adorato». La speranza muore prima di lui, il trasferimento al Campo di Fossoli è l'anticamera di un'orribile sentenza chiamata Auschwitz. Leggi razziali, deportazioni. L'Italia sotto scacco è anche quella che rinnega la storia di Giorgio Ascarelli (da un verbale della questura: «colorito roseo, veste con molta ricercatezza») imprenditore e mecenate sotto la cui presidenza da una costola dell'Inter-naples, nacque il Napoli. A lui intitolarono lo stadio Vesuvio: poteva la Germania hitleriana

giocare in un impianto dedicato a un ebreo? Per niente. Cambiarono il nome, da Ascarelli a stadio Partenope e da quel giorno solo ricordi. Ora tornati a galla.



Adam Smulevich  
«Presidenti»  
Giuntina  
pp. 136, € 12

### Giornalista professionista

Adam Smulevich ha raccolto la testimonianza nel 2010 di Giorgio Goldenberg, ebreo fiumano che fu salvato da Gino Bartali. Grazie a quella ricostruzione il ciclista è stato iscritto nel registro dei «Giusti tra le nazioni»

*Raffaele Jaffe portò alla vittoria la squadra piemontese: non tornò più indietro da Auschwitz*

*Sacerdoti regalò un campionato ai giallorossi: scampò al lager travestendosi da frate*

